VARIANTE STATALE VASTO: LEVATA DI SCUDI, MENNA CONVOCA TAVOLO, ASSOCIAZIONI, “DEVASTANTE”

8 Marzo 2022

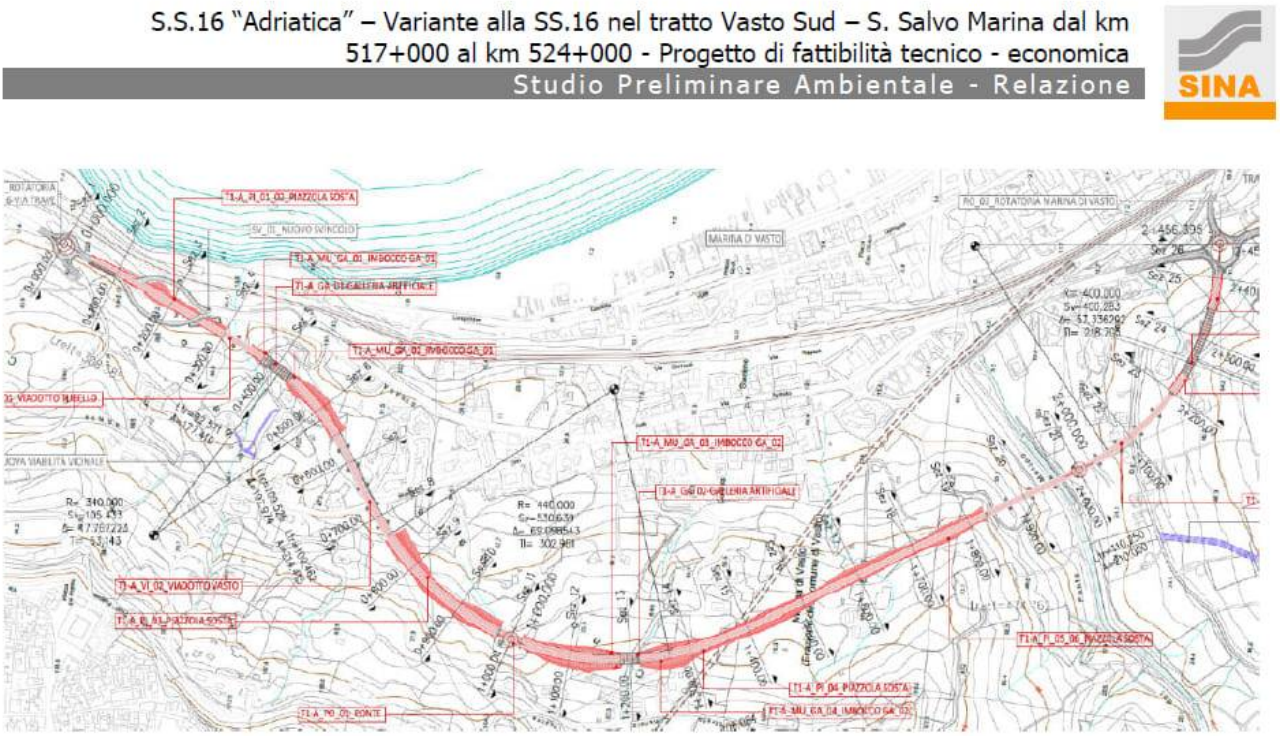


Figura 4-2 Stralcio planimetrico del tratto I

VASTO – “Sull’infausta proposta progettuale di A.N.A.S. comunicata al Comune nei giorni scorsi, ho assunto convintamente un’azione di totale trasparenza al fine di coinvolgere tutti i cittadini nell’obiettivo di scongiurare uno scempio che deturperebbe irrimediabilmente la bellezza della nostra costa”.

Parte da questa affermazione il sindaco di Vasto Francesco Menna che, nella giornata di ieri, ha chiesto un differimento del Consiglio Comunale straordinario inizialmente programmato per venerdì 11 marzo, sia per consentire una approfondimento, da parte dell’intero Consiglio, della proposta di “variante interna” promossa dalla Provincia di Chieti, sia per consentire agli uffici tecnici comunali di elaborare un parere compiuto sulla proposta dell’A.N.A.S..

Il primo cittadino ha proseguito nel rimarcare l’unanimità che, nel corso del tempo, ha caratterizzato il dibattito politico sulla realizzazione di una Variante alla S.S. 16: “un’unanimità che deve tradursi in posizioni limpide e chiare da parte di tutte le Istituzioni coinvolte, anzitutto della Regione Abruzzo, da cui è recentemente pervenuta la notifica di un’imminente Conferenza di Servizi decisoria. Sabato mattina riunirò tutti i rappresentanti politici di questo territorio presso le diverse Istituzioni sovraordinate – i parlamentari D’Alfonso, Castaldi, Grippa e D’Alessandro, il Presidente della Giunta Regionale Marsilio e i Consiglieri Regionali del territorio – affinché ciascuno per le proprie competenze traduca in fatti la contrarietà da tutti manifestata. Quella di sabato sarà l’occasione di mettere un punto fermo in questa vicenda e sono convinto che ci sarà una partecipazione attenta e produttiva che punti a bloccare questo disegno scellerato”.

A prendere posizione anche Forum Civico Ecologista, Arci Vasto, Italia Nostra del Vastese, Cai sez. di Vasto e Club per l’Unesco di Vasto

“Il progetto dell’Anas di devastazione ambientale e paesaggistica – perché non troviamo altri termini per definirlo – relativo alla variante della Strada Statale 16, non solo lo troviamo inaccettabile, ma anche intollerabile per le modalità attraverso cui la Società lo porta avanti in maniera oltremodo ostinata e sorda alle istanze locali e territoriali. Un modo di concepire le

comunità, i territori e la loro storia a cui bisogna mettere fine, perché rappresenta una modalità di interventi calati dall'alto senza alcuna interlocuzione con la popolazione locale", si legge in una nota.

"Lo ribadiamo ancora una volta: le strade già ci sono, e sono le fondovalli esistenti le quali necessiterebbero solo di aggiustamenti – prosegue la nota -. In tal modo, inoltre, si garantirebbe un collegamento anche con i paesi e le comunità dell'entroterra vastese, senza ulteriore spreco e degrado di suolo, senza sperpero di denaro pubblico, senza devastazione ambientale, paesaggistica e territoriale. Se davvero il devastante progetto dell'ANAS venisse portato a compimento, si decreterebbe la definitiva scomparsa del paesaggio e del territorio di Vasto, per fare posto ad un mostro di cemento decontestualizzato e distruttivo, oltre che inutile da un punto di vista sociale ed economico. Il territorio e il suo paesaggio, oltre che diritti costituzionali, sono beni comuni e come tali vanno trattati: non lasceremo mai che i nostri luoghi, frutto di storia e rapporti socio-ambientali, siano l'invitante piatto per qualche sfacciato e famelico imprenditore".

"Che l'ANAS e tutti gli Enti preposti lo sappiano e se lo mettano in testa: qua non c'è posto per viadotti e gallerie – tra l'altro pensate su un territorio a forte rischio frane e dissesto idrogeologico – e il loro progetto distruttivo lo possono pure stracciare perché non verrà mai accettato dalla comunità locale la quale è pronta ad utilizzare tutti gli strumenti che la democrazia consente".

CASTALDI: SUBITO UN DIBATTITO PUBBLICO

Anche il senatore Castaldi (già sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, oggi in Commissione Politiche Comunitarie), si schiera contro il progetto ANAS denominato "S.S. n 16 Adriatica" e del quale la Conferenza dei Servizi Preliminari, convocata dalla Regione Abruzzo per il 6 Aprile discuterà il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica – Variante nel tratto Vasto Sud – San Salvo Marina, dal km 517+000 e 524+000.

In una interrogazione, insieme ai senatori Di Girolamo del M5S (capogruppo Commissione LL.PP.) ed il senatore D'Alfonso del PD (presidente Commissione Finanze e Tesoro) si chiede al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, "di attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, affinché la società Anas Spa convochi di sua iniziativa il dibattito pubblico come regolato dal Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, n. 76 e segnatamente dall'Art. 3. ambito di applicazione – comma 4."

"Certo – dichiara il senatore Castaldi – mi rendo conto che la richiesta di sottoporre l'opera (in ragione di quanto previsto dal "Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, n. 76") al dibattito pubblico è una leggera forzatura: ma bisogna considerare che si realizza una delle condizioni previste per le opere da sottoporre a dibattito pubblico, essendo il tracciato interessato superiore ai 15 km (la norma recita – "Opere che comportano una lunghezza del tracciato superiore a 15 km e comunque con un valore di investimento pari o superiore a 500 milioni)."

Continua il senatore Castaldi: "Il dibattito pubblico serve – come sottolineato nella interrogazione – a rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche, attraverso procedure che garantiscano il coinvolgimento delle comunità interessate. La Commissione nazionale per il dibattito pubblico nelle intenzioni del legislatore intende essere un modello di democrazia partecipativa, relativamente agli interventi infrastrutturali di maggiore rilevanza nel Paese."

"Democrazia partecipativa che mal si concilia con la protervia di Anas spa sottolinea il senatore: in diverse occasioni il consiglio comunale di Vasto – alla unanimità si è espresso – in maniera diversa e contraria alla ipotesi oggetto della Conferenza di Servizi Preliminare; e segnatamente, con approvazione di ordini del giorno alla unanimità – nelle sedute del 14 Febbraio 2022, del 29 Agosto 2019, del 3 Aprile 2017 "

"Non si capisce perché – conclude il senatore – a fronte di questi pronunciamenti di contrarietà del Consiglio Comunale di Vasto, non abbia ritenuta essa stessa, ANAS, – invece che farci richiedere l'intervento del Ministro – di attivare quanto previsto dal Regolamento recante modalità di svolgimento del dibattito pubblico che, all' Art. 3 – Ambito di applicazione, al Comma 4 prevede che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore – cioè ANAS – può indire su propria iniziativa il dibattito pubblico quando ne rileva l'opportunità. La soluzione da adottare deve essere fatta, come votato dal Consiglio Comunale di Vasto: in chiave eco-compatibile, turistico ricettiva e di mobilità civile ed industriale. Quella che propone ANAS non lo è".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli